

*Al Presidente della Regione Campania  
On.le Dott. Vincenzo De Luca*

OGGETTO: *Proposte degli Enti di Formazione e delle Agenzie per il Lavoro per la fase 2 dell'emergenza Covid-19*

*Egregio Presidente,*

mi rivolgo a Lei in qualità di Presidente FoLCam - Associazione di Enti di Formazione e Agenzie per il Lavoro accreditate presso la Regione Campania - premettendo che abbiamo condiviso la linea adottata dalla Regione Campania per il contenimento della diffusione del Covid-19 che ha determinato una percentuale di contagiati tra le più basse in rapporto al numero dei residenti.

Siamo ora tutti preoccupati per le ricadute a medio e lungo termine che si potranno determinare sul nostro mercato del lavoro, già caratterizzato da problemi strutturali e, pertanto, condividiamo che l'avvicinarsi della Fase 2 debba essere programmata con una ripresa delle attività ordinata, organizzata e responsabile in quanto continueremo a combattere e a convivere con il virus.

Per questo motivo il senso di responsabilità nei confronti dei nostri dipendenti, fornitori, clienti e stakeholder ci spinge ad accogliere con piacere la Sua proposta a collaborare alla definizione di un piano di ripresa ed a segnalare le Nostre proposte affinché le stesse possano accompagnare e sostenere la ripresa del nostro comparto superando i limiti della fase 1 caratterizzata da una serie di vincoli burocratici che hanno minato l'efficacia delle misure già adottate producendo l'effetto di paralizzare il nostro comparto. Riteniamo pertanto che solo la condivisione di proposte ed obiettivi con gli operatori del settore possano rendere efficaci le misure adottate.

Ciò premesso Le riporto sinteticamente le proposte che riteniamo funzionali non solo alla gestione dell'imminente ripresa delle attività, ma soprattutto ad avviare il processo di adeguamento organizzativo, strutturale e di ammodernamento degli Enti di Formazione e delle Agenzie per il Lavoro che il Covid-19 impone.

#### **1. Avvisi pubblici per incentivare lo Smart Working**

Covid-19 in questa 1 fase di emergenza gestita con l'isolamento domiciliare ha fatto pagare a chi più a chi meno il gap di non esserci adeguati alla *digital transformation*, ora per affrontare la 2 fase ci chiede non solo di colmare questo gap ma di proiettarci oltre. La riapertura delle attività segnerà il passaggio alla fase di convivenza con il virus e andrà, pertanto, gestita incentivando il più possibile il ricorso allo **smart working**. Diventa indispensabile prevedere interventi che mirino a promuovere modelli innovativi di organizzazione del lavoro per incrementare la produttività aziendale e il benessere di lavoratori supportando le imprese campane nell'adozione e nell'attuazione di piani aziendali di smart working per i propri dipendenti.

Si ritiene necessario lo stanziamento di risorse attraverso avvisi pubblici con voucher aziendali a fondo perduto per incentivare lo **Smart Working** che contemplino:

- servizi di consulenza e formazione finalizzati all'adozione di un piano di smart working
- attività di formazione rivolta al management/middle management e smartworkers per l'adeguamento a nuove regole comportamentali, di comunicazione e di utilizzo di strumenti
- acquisto di "strumenti tecnologici", sia per le aziende che per i dipendenti, per l'attuazione del piano di smart working.

La quantificazione può essere fatta sulla base del numero dei dipendenti e di unità organizzative.

## 2. Adeguamento delle modalità di erogazione dei percorsi formativi

### ➤ Parte teorica

Nello specifico del settore della formazione professionale, l'emergenza Covid 19 ha determinato per la prosecuzione dei corsi di formazione professionale l'autorizzazione al ricorso alla formazione in modalità **FAD/e-learning** per una durata in ore eccedente di molto quella normalmente consentita.

Si ritiene necessario continuare a mantenere anche nella seconda fase questa modalità di fruizione dei corsi di formazione per la parte teorica.

L'e-learning, secondo i canoni, dovrebbe essere fruibile attraverso qualsiasi tipo di dispositivo dotato di una connessione ad Internet. L'uso intensivo per la fruizione di un corso di formazione professionale della durata di diverse centinaia di ore presuppone, però, dispositivi di dimensioni e performance superiori rispetto a quelle di un normale smartphone che possiamo ritenere nella disponibilità di tutti i partecipanti, oltre che piani di traffico dati dimensionalmente adeguati. È difficile ritenere che i contenuti erogati, per esempio, attraverso le slides e fruiti tramite uno smartphone abbiano quella evidenza e immediata intellegibilità che si richiede. Da qui la necessità del ricorso a dispositivi quali pc, notebook o tablet che spesso non sono nella disponibilità dei partecipanti ai corsi di formazione.

Si ritiene necessario supportare i partecipanti ai corsi di formazione professionale, in condizioni economiche disagiate - in analogia con quanto è già stato fatto per gli studenti delle scuole - dotandoli delle necessarie strumentazioni per continuare a godere del loro diritto-dovere alla formazione. Ciò potrebbe attuarsi fornendo gli enti di formazione di una dote per "**voucher tecnologici**" da destinare agli allievi, in condizione manifestamente disagiata, per l'acquisto di dispositivi e per l'ampliamento dei piani di traffico in termini di Gb.

### ➤ Parte pratica

Nel caso in cui ciò non fosse possibile e comunque per le ore di pratica che devono essere svolte necessariamente in presenza, si propone di suddividere i partecipanti di ciascun corso in gruppi ridotti che utilizzino contemporaneamente aule diverse. La lezione sarà tenuta dal docente in presenza per un gruppo di allievi ed in teledidattica per gli altri, ruotando i gruppi nel corso della giornata didattica in modo da preservare l'interazione con il docente.

➤ **Tirocinio/stage**

Per le ore di stage/tirocinio si ritiene di doverle necessariamente ridurre ad una percentuale minima del 20% delle ore totali e di svolgerle in modalità *smart working*, ove il progetto formativo lo consenta in quanto collegato a settori e ad attività che si possono svolgere in tale modalità lavorativa. In tale ipotesi l'allievo affiancherà il tutor aziendale e quest'ultimo ne seguirà la formazione così come avrebbe fatto in azienda. Ove ciò non sia attuabile perché le attività oggetto di tirocinio/stage non si possono svolgere in *smart working*, si propone di tramutare il tirocinio in un *project work innovativo* volto a studiare e verificare con il tutor aziendale i possibili futuri scenari post Covid in cui il settore si troverà ad operare e in che modo le procedure di lavoro cambieranno. Questa modalità formativa consentirebbe alle aziende di avvantaggiarsi del lavoro svolto dallo stagista e di avere persone adeguatamente formate per lavorare nel mutato contesto.

➤ **Esami finali**

I percorsi formativi si concluderanno con lo svolgimento degli Esami finali, volti all'accertamento e alla valutazione delle competenze acquisite da ciascun partecipante, in modalità on line/videoconferenza, in analogia con quanto già messo in atto dalle Università per la discussione delle tesi di laurea.

**3. Adozione di modalità alternative per le Agenzie per il Lavoro**

Al fine di dare continuità ai nostri servizi di matching tra domanda e offerta di lavoro, indispensabili sia per le aziende che per i disoccupati e gli inoccupati, si ritiene necessario ammettere e valorizzare l'utilizzo di modalità alternative alla presenza attraverso tecnologie telematiche atte a tracciare in maniera univoca la presenza dei soggetti coinvolti.

Oltretutto, dati i numerosi giovani presenti nelle aziende con contratto di tirocinio, che con tanto sacrificio si avviano al processo di inserimento lavorativo, sarebbe opportuno dare modo agli stessi di continuare a formarsi, nelle more, nella modalità di *smart working* preso atto che la natura contrattuale del "tirocinio" è strettamente di tipo "formativa".

È evidente che l'attivazione di questa misura è subordinata alla presenza di alcune casistiche.

Dovrà primariamente trattarsi di tirocinio con obiettivi formativi riconducibili a profili professionali che consentono uno svolgimento dell'esperienza con questa modalità; il soggetto ospitante dovrà acquisire il consenso relativo allo svolgimento del tirocinio in modalità assimilabile allo *smart-working*, sia del tirocinante che del soggetto promotore, garante dell'esperienza formativa e dovrà assicurare la costante disponibilità del tutor aziendale all'assistenza per il tramite di adeguata tecnologia.

Laddove invece tali condizioni non potessero essere soddisfatte, si chiede la possibilità di attivare e/o continuare le attività di tirocinio in presenza assicurando al tirocinante, attraverso adeguata formazione e fornitura dei DPI previsti dai Decreti sull'emergenza COVID 19, la tutela della sua salute.

#### **4. Supporti alla creazione delle infrastrutture materiali e immateriali attraverso la formazione di nuove figure professionali**

Si ritiene essenziale per uno sviluppo competitivo che la formazione e la creazione delle infrastrutture materiali e immateriali procedano di pari passo.

Gli effetti degli investimenti in infrastrutture si manifestano solo quando ad essi si affiancano quelli per lo sviluppo degli asset complementari come la formazione e la riorganizzazione dei processi che la digitalizzazione, come tecnologia puramente abilitante, richiede per dispiegare a pieno i suoi effetti.

Si ritiene pertanto necessario investire fondi pubblici per formare le persone che dovranno utilizzare e lavorare sulle piattaforme e-learning, quale strumento per facilitare, potenziare e innovare il percorso di apprendimento e di sviluppo delle competenze.

La proposta concreta è un avviso pubblico rivolto agli Enti di Formazione e alle Agenzie per il lavoro per favorire la formazione delle nuove figure professionali che le nuove infrastrutture rendono essenziali: il progettista dei corsi e-learning, il progettista dei materiali multimediali, il coordinatore e-learning, l'e-tutor, e-orientatore.

L'adeguata formazione di queste nuove figure professionali genererà nel sistema la capacità di costruire ed erogare percorsi formativi e-learning volti ad innovare gli standard professionali e formativi dei diversi settori economici presenti nel Repertorio dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania.

#### **5. Adozione protocollo per la sicurezza**

Adozione del Protocollo per la sicurezza negli ambienti di lavoro sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai Ministri competenti in materia lo scorso 14 marzo 2020.

Le persone afferenti all'Ente di formazione e alle Agenzie per il Lavoro (allievi, personale, docenti, tecnici, candidati, etc. ) dovranno rispettare la distanza fisica e ove ciò non fosse applicabile dovranno essere dotati di DPI progettati allo scopo e prima dell'accesso alla struttura dovranno essere sottoposte al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso alla struttura. Le persone in tale condizione dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Dovranno essere implementate a cura degli Enti e delle Agenzie procedure di sanificazione degli ambienti di lavoro secondo una pianificazione sistematica, anche in regime di autocontrollo.

Si chiede di valutazione di concedere un supporto economico sottoforma di voucher agli Enti e alle Agenzie per far fronte ai costi di fornitura dei dispositivi agli allievi e di applicazione delle procedure anti Covid-19.

#### **6. Sburocratizzazione delle procedure e accelerazione della messa in liquidazione e della rendicontazione di attività già erogate**

Per consentire la ripresa delle attività lavorative nel settore della formazione professionale e dei servizi per il lavoro riteniamo occorra innanzitutto una reale sburocratizzazione delle procedure di gestione amministrativa. Non è attraverso

l'exasperazione procedurale che si ottiene la trasparenza e la correttezza formale dei processi operativi.

Si ritiene inoltre indispensabile, per poter immettere immediata liquidità nel settore, velocizzare tutte le procedure idonee e necessarie alla rendicontazione delle attività e misure già concluse ed al pagamento di tutte le misure e le attività già rendicontate.

#### **7. Avvisi pubblici per finanziare percorsi di accompagnamento e di formazione Covid rivolti a disoccupati/inoccupati**

Il mondo del lavoro, a seguito dell'emergenza che stiamo vivendo e delle sue successive fasi, vedrà un completo stravolgimento nella sua organizzazione e gestione.

I disoccupati e gli inoccupati, durante la fase attiva di ricerca per il lavoro, dovranno essere accompagnati a colmare i gap di conoscenze tecniche/metodologiche e competenze per affrontarla in maniera adeguata.

Gli Enti di Formazione e le Agenzie per il Lavoro potranno rivestire un ruolo strategico per accompagnarli e formarli in questa transizione. Si pensi ad esempio ai colloqui di lavoro a distanza nonché all'espletamento di prove per dimostrare il possesso competenze tecniche in tale modalità.

Si suggerisce il reperimento di fondi per la pubblicazione di avvisi che abbiano ad oggetto l'accompagnamento e la formazione per l'aggiornamento e l'adeguamento dei disoccupati e inoccupati alle nuove regole del mercato del lavoro.

#### **8. Misure e strumenti economico/finanziari a sostegno**

Si richiede l'estensione della misura erogata del credito di imposta per fitto a tutti gli Enti di Formazione ed Agenzie per il Lavoro a cui è attribuita una categoria catastale diversa da quella prevista dal DCPM attuativo.

Le proposte sopra illustrate consentirebbero, nel rispetto delle limitazioni imposte dalla grave situazione che stiamo vivendo, di dare continuità e sostegno all'intero settore della Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro che, avendo per vocazione il compito di formare le figure professionali dei vari settori economici e di facilitarne l'incontro domanda/offerta, risulterà strategico nella fase di ripresa post covid-19.

Dichiarandoci disponibili per qualsiasi confronto e/o approfondimento in merito e confidando nell'attenta valutazione e attuazione delle stesse, porgiamo cordiali saluti.

Nocera Superiore, 18 aprile 2020

Il Presidente

Monica Inserro

